

SIAMO TORNATI!



Un nuovo anno è iniziato! Sappiamo già che sarà davvero emozionante e che ci divertiremo tanto. Studieremo, impareremo, stringeremo nuove amicizie e trascorreremo momenti molto belli insieme. Come ogni anno, le nostre esperienze dentro e fuori scuola saranno il punto di partenza per scrivere i nostri articoli che speriamo siano sempre interessanti e coinvolgenti per voi lettori.

BUONA LETTURA!



NON VEDIAMO L'ORA DI SCOPRIRE COSA CI RISERVA IL FUTURO !

Una vittoria stratopica

LA CLASSE V A DELLA SCUOLA ALDO FABRIZI VINCE IL CONTEST "INVESTIGATORI STRATOPICI!"

È con grande entusiasmo che oggi vi raccontiamo una storia che ci ha coinvolto fino all'ultimo indizio. La nostra classe, la V A, ha partecipato al fantastico contest **"INVESTIGATORI STRATOPICI"**, in collaborazione con la Polizia Postale e la Fondazione Geronimo Stilton. L'evento si è svolto il 7 Ottobre all'Auditorium Parco della Musica, in occasione dell'uscita dell'ultima stratopica avventura di Geronimo Stilton, intitolata "Sulle tracce dell'hacker".

Beh, cari lettori, è con grande orgoglio, che vi annunciamo che...



ABBIAMO VINTO!

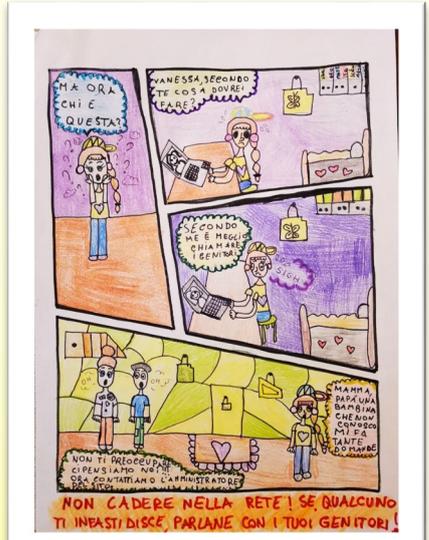
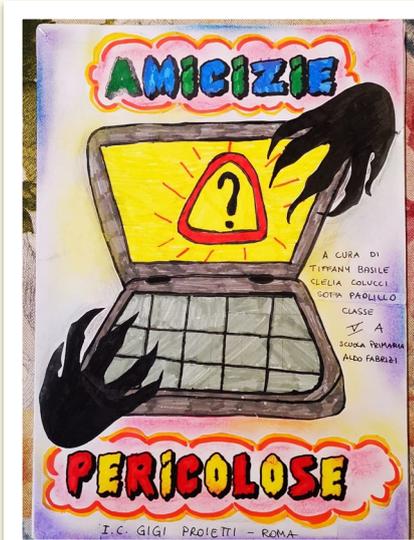
Tutto è iniziato durante le prime settimane di scuola, quando ci è stato annunciato il concorso.

L'obiettivo? Documentarci, ricercare, discutere e infine produrre elaborati di vario genere sulla tematica della sicurezza in rete e mettere alla prova le nostre capacità creative.

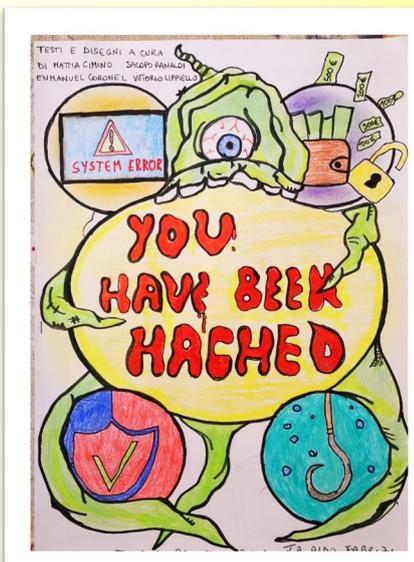
All'inizio sembrava una sfida impossibile, ma più ci addentravamo nell'argomento, più ci rendevamo conto di quanto fosse divertente e stimolante! Abbiamo lavorato in squadra, suddividendoci in piccoli gruppi per decidere la nostra linea di azione e definire ogni dettaglio. Ogni membro della classe ha dato il massimo, chi con la sua attenzione ai particolari, chi con le sue doti di fumettista, chi con la sua abilità di scrittore. Non ci siamo mai persi d'animo, nemmeno quando sembrava che il lavoro fosse troppo impegnativo.

LA DETERMINAZIONE CI HA GUIDATI!

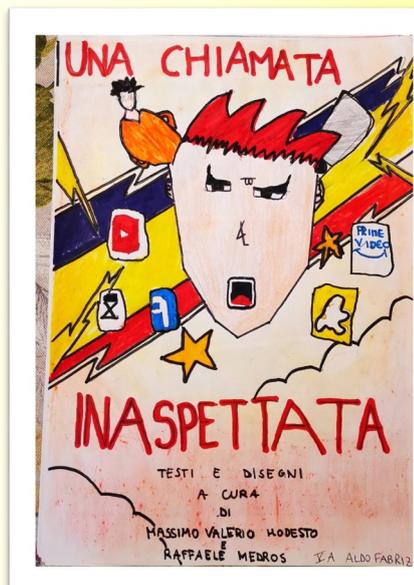
Il giorno della premiazione all'Auditorium è stato emozionante: quando il nostro nome è stato pronunciato, un boato di gioia ha invaso la sala! Siamo stati premiati con un buono



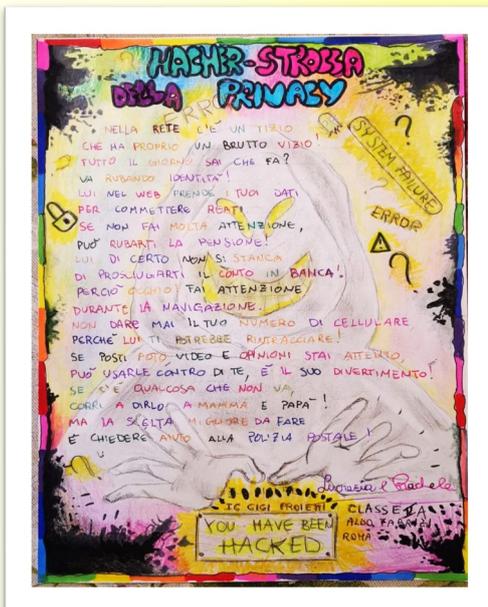
FRANCESCA STA CHATTANDO CON LA SUA MIGLIORE AMICA SU TELEGRAM, QUANDO...



QUESTA E' LA STORIA DI LEO CHE UN GIORNO SCOPRE DI ESSERE STATO HACKERATO.....



PAOLO E' UN RAGAZZINO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E AMA TRASCORRERE IL TEMPO LIBERO SUI SOCIAL...



FORZA QUINTA A

gli investigatori più stratopici di sempre!

↑ ↑ ↑
 Clicca sulla scritta qui sopra per vedere il video



NOI DICIAMO NO AL BULLISMO!

Il 7 Febbraio, in occasione della giornata del bullismo, ai bambini della 1° A e della 1° B sono state poste delle domande, come un'intervista. Successivamente, gli alunni hanno visto un video (<http://www.facebook.com/reel/1306803073772372/>) sul tema del bullismo e sull'importanza di aiutare gli altri quando sono in difficoltà. In circle time, abbiamo argomentato il video proposto ed evidenziato i comportamenti giusti e quelli errati.

Dopodiché, hanno colorato, ritagliato ed incollato dei gadget con la scritta "stop bullismo" e "si all'amicizia"; hanno creato dei disegni e infine abbiamo realizzato un cartellone con su scritto l'intervista, incollato foto e disegni.



INTERVISTA AGLI ALUNNI DELLA 1° A E DELLA 1° B.

Domanda: Avete mai sentito la parola bullismo?

Risposte: Sì, qualche volta.

Domanda: E sapete dirmi cosa significa bullismo?

Risposte: Ci sono dei bambini o delle persone che si comportano male con altri bambini più fragili, più deboli, che non si sanno difendere.

Domanda: In che modo? Cosa fanno?

Risposta:

Li picchiano.

Li prendono in giro.

Gli dicono parolacce.

Noi non li vogliamo e non vogliamo essere come loro.

Domanda: E perché?

Risposta: Perché fanno solo del male.

Domanda: Cosa fareste se doveste vedere un vostro amico, una tua amica in difficoltà o che viene preso spesso in giro?

ATTUALITÀ: I RAGAZZI RIFLETTONO

Risposte:

Lo aiuterei!

Lo difenderei!

Lo direi alle maestre.

Lo direi anche ai genitori.

Si, lo diciamo così lo possiamo aiutare.

Un bimbo che si comporta così crede di essere il più forte ma invece non lo è!

Tutti dobbiamo essere amici!

Dobbiamo aiutarci sempre.

Domanda: E se dovesse capitare a voi? Se qualcuno vi dovesse prendere in giro o vi picchia, cosa do-
vete fare?

Risposte:

Parlare.

Dirlo subito alle maestre e ai genitori.

Domanda: COSA vorreste dire a queste persone che si comportano così? È giusto comportarsi così?

Risposte:

No, non è giusto.

Non devono comportarsi così perché anche loro potrebbero aver bisogno d'aiuto perché si sentono soli ma se continuano così nessuno li aiuterà.

Domanda: Invece, cosa vorreste chiedere ai grandi? Loro cosa potrebbero fare?

Risposte:

I grandi devono insegnarci ad amare e a rispettare; ci devono proteggere.

•Ci devono insegnare ad aiutare i bambini che sono in difficoltà.

I grandi devono insegnarci ad amare e non a bullizzare.

Domanda: Come potremmo concludere questa intervista? Cosa ci volete dire?

Risposte:

Speriamo che i grandi ci regalino un futuro migliore. Noi, intanto, iniziamo già e diciamo

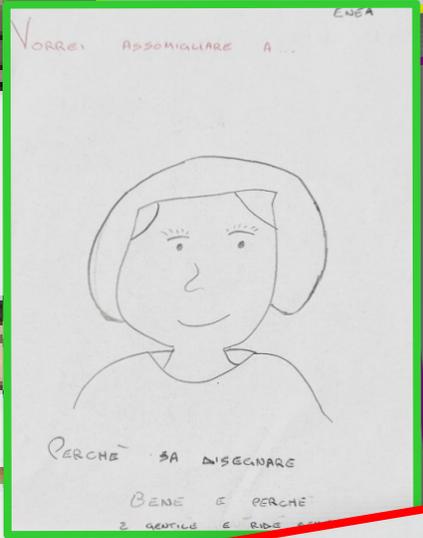
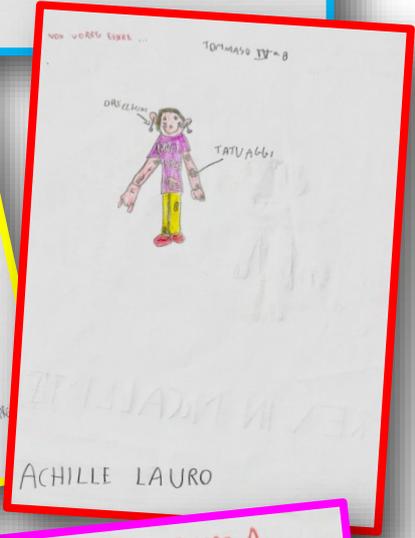
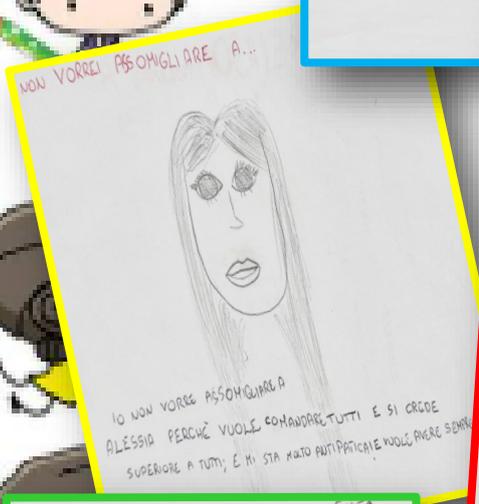
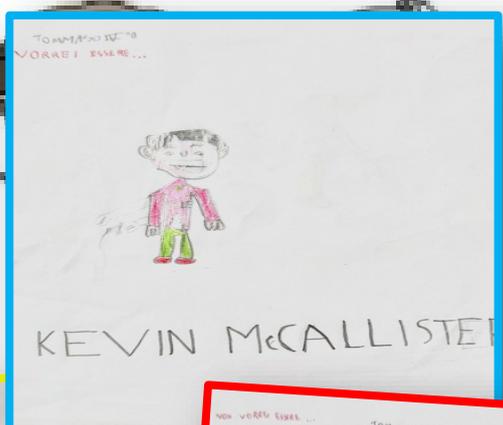
“STOP AL BULLISMO” e “SI ALL'AMICIZIA”.



SPECIALE

Gli alunni delle classi IV sezioni B e C hanno dal titolo SPECIALE COME NOI.

Partendo dalla storia di Gio', bambino special. Abbiamo discusso in classe dell'argomento ed in un primo momento, i bambini sono stati ch... gliare: un supereroe, un calciatore, un persona... diana, , e successivamente a CHI NON volesse... vo per loro che li ha fatti avvicinare e sensibiliz... chi vorranno o non vorranno essere da grandi .



COME NOI

affrontato un percorso di educazione civica

e, ci siamo avvicinati al tema della diversità.

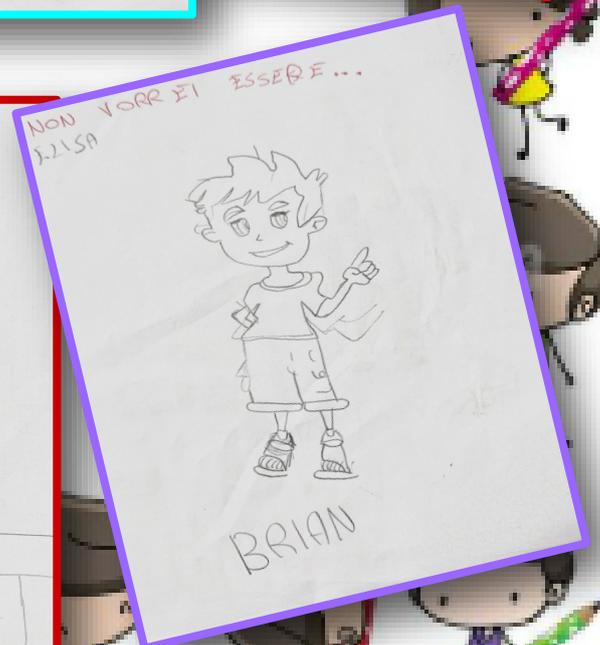
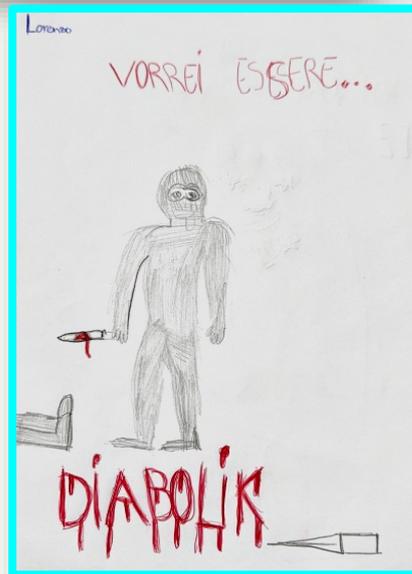
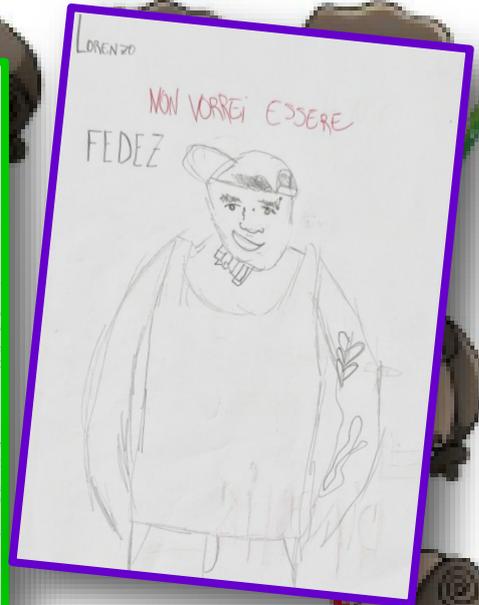
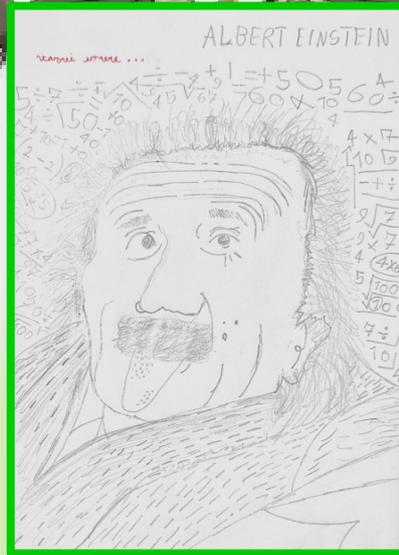
Abbiamo prodotto degli elaborati in due tempi:

chiamati a rappresentare A CHI volessero assomi-

gliare storico, letterario o della propria vita quoti-

diario assomigliare. E' stato un momento significati-

vo a riflettere verso le difficoltà altrui e di riflessione su



Studiando la simmetria con l'aiuto dell'arte



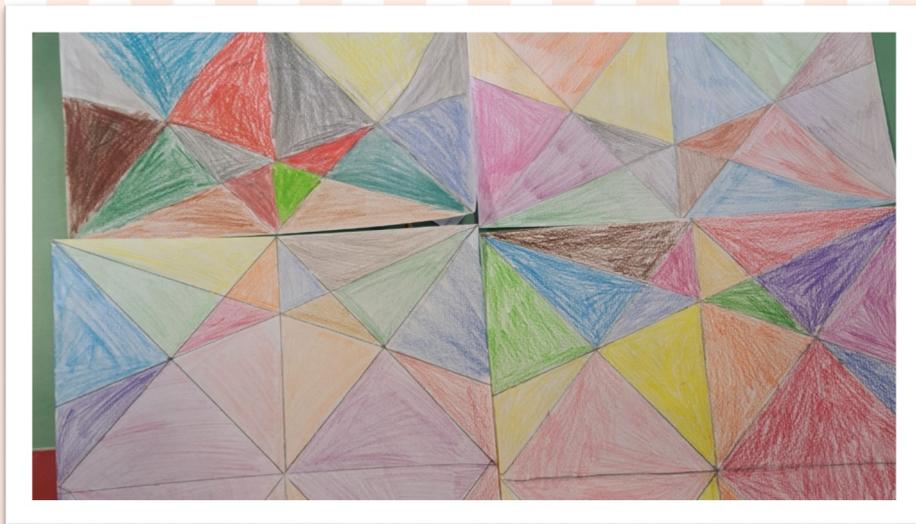
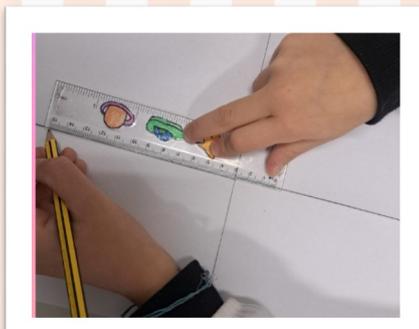
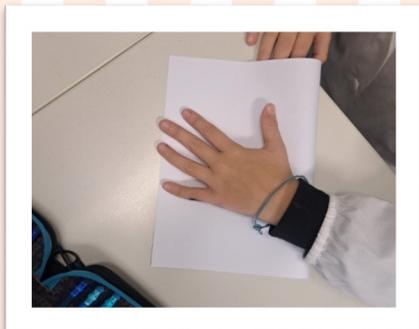
**IN QUESTO PERCORSO RICERCHIAMO
SIMMETRIE NELLA NATURA,
NELL'ARTE E NELLA REALTÀ CHE CI
CIRCONDA. INVITIAMO LE BAMBINE E
I BAMBINI A REALIZZARE FIGURE
SIMMETRICHE CON CARTA E COLORI,
SEGUENDO ALCUNE TECNICHE STUDIATE**



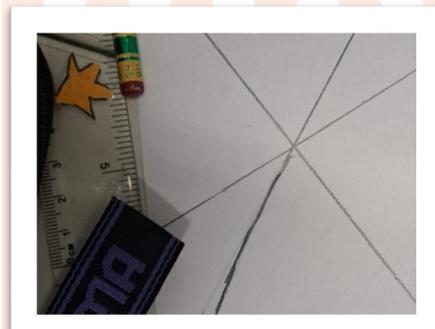
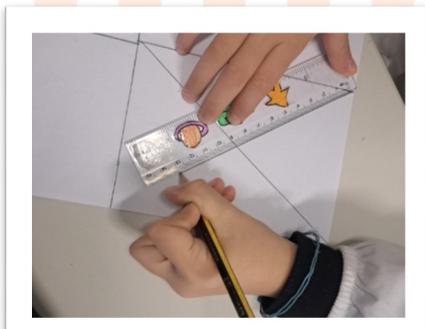
NOTAN ART



*La notan art
è una tecnica
giapponese
che significa
"luce e buio"*



LA SIMMETRIA RADIALE



E per finire la simmetria con i colori a tempera, ma questa tecnica la conoscevamo già dalla scuola dell'Infanzia.



Classe IV sez. C
Scuola primaria D. Chiesa

L'OPEN DAY: UN EVENTO IMPORTANTE

Sabato 12 dicembre 2024 è stato il giorno dell'Open Day della nostra scuola. Noi, alunni della 5a C con i compagni della 5a A, ci siamo riuniti nel teatro della scuola per accogliere con uno spettacolo i futuri alunni dell'Aldo Fabrizi.

L'Open Day infatti è una giornata in cui i genitori possono visitare le scuole per scegliere dove iscrivere i loro bambini. Per questo giorno importante ci siamo esibiti in una danza chiamata Circolo Circasso (originaria della Scozia), nella quale dame e cavalieri si prendono per mano e fanno dei passi non molto complicati. L'abbiamo imparata secondo il metodo ORFF.

Dopo la danza abbiamo cantato la canzone "Heal the World" di M. Jackson. E' una canzone in inglese che parla di pace e di un mondo senza guerre: un vero e proprio inno che fa capire come un piccolo gesto può cambiare il mondo.

Guarisci il mondo

Rendilo un posto migliore

Per me e per te

E per tutto il genere umano.....

Questa canzone ha reso una bellissima atmosfera! Ci ha fatto sentire sereni e, con gli applausi del pubblico, protagonisti di un'esperienza importante.

I genitori che hanno chiesto di visitare la nostra scuola sono stati tanti, quindi ci siamo dovuti esibire due volte durante la mattinata. Eravamo molto emozionati perché per la prima volta dovevamo farlo di fronte a degli estranei e non davanti alle nostre famiglie come succede sempre alle feste a scuola. Ci siamo preparati molto bene per settimane. Provavamo i canti con la maestra Luciana, le danze con la maestra Antonella e ci divertivamo molto perché lo facevamo con i compagni della sezione A.

Il pubblico ci è sembrato divertito e soddisfatto di tutto quello che vedeva e noi ne siamo stati orgogliosi.

Auguriamo ai bambini che si iscriveranno nella nostra scuola di trascorrere 5 anni favolosi come li abbiamo trascorsi noi!!!



**VIVA
L'ALDO
FABRIZI !**

PICCOLI LETTORI CRESCONO

La classe 1[^]B del plesso Damiano Chiesa è lieta di presentarvi il suo primo articolo per il giornalino scolastico Ficcanaso!

Pur avendo iniziato da poco a leggere, abbiamo scoperto che ci piace tantissimo farlo. Perciò abbiamo scelto di raccontarvi

una storia che ci ha appassionato molto e lo faremo attraverso i nostri disegni su un cartellone.

Questa storia è tratta da un libro chiamato "La cosa più importante" di Antonella Abbatiello,

la quale ci presenta vari personaggi animaleschi che si interrogano su quale sia la *cosa più importante*: ogni animale si vanta

di possedere la qualità migliore fra tutte. Il coniglio, ad esempio, dirà che le sue lunghe orecchie lo aiutano a sentire tutto e a scappare in tempo, quindi sono

senza dubbio la cosa che serve di più; la rana, invece, dirà che il suo colore verde, adatto a nascondersi tra la natura, è proprio

ciò che ci vuole nella vita e così via. Ogni volta il gruppo di animali acconsentirà e cercherà buffamente di imitare questa o quella caratteristica dell'animale! Ma solo un animale mostrerà a tutti la verità, ciò

che è davvero la *cosa più importante*: il gufo. Lui farà capire ai suoi amici che non devono per forza imitare le qualità dei loro compagni, ma capire che essere sé stessi è davvero ciò che conta, perché **ognuno di noi, così come è, possiede la cosa più importante!**



LE PITTURE RUPESTRI DELLA III A

Ciao a tutti oggi vogliamo parlarvi di un laboratorio di pittura che abbiamo fatto qualche giorno fa con le nostre maestre. Abbiamo studiato in storia che gli uomini primitivi facevano delle pitture rupestri, cioè disegnavano delle figure sulle pareti delle rocce.

Noi abbiamo provato a replicarle, utilizzando la curcuma, la paprika, la polvere di cacao e il caffè.



Questi prodotti naturali ci sono serviti per colorare le nostre figure rupestri: la curcuma per il colore giallo, la paprika per il colore rosso, la polvere di cacao per il marrone e infine per fare il nero abbiamo

Abbiamo poi messo degli stencil a forma di animale preistorico, cioè a forma di bisonte, mammut, cavallo e toro su una carta ruvida che riproduceva il colore e la consistenza del muro di una grotta.

Dopo abbiamo applicato con le dita bagnate il colore sulla forma dell'animale che ognuno di noi aveva scelto di realizzare. Ognuno di noi ha potuto così scegliere non solo l'animale, ma anche il colore che preferiva facendosi aiutare dalla sua fantasia.

Ci siamo divertiti molto a realizzare queste pitture e al termine del lavoro avevamo tutti le dita sporche di colore e alcuni di noi avevano il colore sparso anche sulla faccia.

Alla fine di questa esperienza ci siamo chiesti se anche l'Homo Sapiens si divertiva come noi a disegnare.



IL VIAGGIO “ETERNO” DELL’ACQUA

Bentrovati!

Quel che vogliamo raccontare è una storia straordinaria, quella di Gocciolina, una piccola goccia d’acqua che non riesce mai a stare ferma. Gocciolina ha fatto un viaggio pazzesco e... indovinate un po’? È proprio quello che abbiamo riprodotto sul nostro cartellone in classe!

TUTTO INIZIA NEL MARE...

Gocciolina viveva tranquilla nell’oceano insieme a tante sue amiche. Un giorno, il sole ha deciso di giocare con loro. “Venite su con me!”, ha detto il Sole, sprigionando il suo calore. Gocciolina, curiosa come sempre, ha iniziato a salire su, su, su. Questo “volo” si chiama **evaporazione**!

AVVENTURA TRA LE NUVOLE

Nel cielo, Gocciolina si è fatta un sacco di nuovi amici con i quali ha formato una nuvola morbida e soffice dopo che un gran freddo le aveva “frezate”, con la **condensazione**.

“Ehi, che facciamo ora?” si sono chiesti. Ed ecco che il vento dispettoso spinge tutti loro lontano, verso le montagne.

PIOGGIA, NEVE O GRANDINE?

Le gocce, appesantite e strette le une alle altre decidono di tornare giù. E splash! Gocciolina precipita urlando “Aprite l’ombrello!”. E quando fa freddissimo, si trasforma in neve o in grandine. Che emozione! Questa “caduta libera” si chiama **precipitazione**.

Gocciolina è finita in un fiume, ha corso giù fino al mare...ed è ritornata a casa!



Ogni tappa di questa avventura è stata realizzata con l'utilizzo di materiale riciclato.

Perché è importante studiare il ciclo dell'acqua?

“NO ACQUA NO VITA!”

“Senza l’acqua non ci sarebbero le piante e l’ossigeno”

“...sarebbe tutto deserto!”

“L’acqua è preziosa perché è poca!”



Cosa vi è piaciuto di più della realizzazione del lavoro?

“Realizzare il suolo”

“Creare la pioggia, uno alzava e l’altro incollava”

“Studiare le montagne da dove sorge l’acqua”

“Imbottire la plastica per le falde acquifere”



TUTTI AD EXPLORA CON LA METRO

Appena arrivati in classe le maestre ci hanno dato i cartellini e ci hanno diviso in tre gruppi ed ogni gruppo aveva una maestra di riferimento :la maestra Francesca, la maestra Miranda e la maestra Giuliana.

Dopo ci siamo diretti alla metro e quando siamo scesi abbiamo subito trovato due addetti dell'ATAC che ci hanno tenute ferme le porte per permetterci di entrare. La metro era veramente piena di persone ed eravamo belli schiacciati e le persone vicino a noi ascoltavano divertite i nostri discorsi "intelligenti".

Giunte alla fermata Flaminio siamo scesi e ci siamo diretti verso il museo dei bambini EXPLORA.

Arrivati abbiamo fatto merenda all'aperto e finalmente emozionati, siamo entrati.

Due ragazze ci hanno accompagnate a vedere il primo laboratorio sull'inquinamento, dove dovevamo colorare dei quadratini per far muovere un piccolo robot dritto sul percorso.

Il secondo laboratorio riguardava la microplastica .Noi abbiamo creato un filtro per l'acqua e con una telecamera speciale abbiamo osservato come la plastica rimane ed è difficile toglierla.

In seguito siamo andati ad esplorare tutto il museo e siamo andati a giocare liberamente nel supermercato, nella banca, sul treno, sul mezzo dei pompieri e tanti altri.

Poi, dispiaciuti, siamo usciti per pranzare e ci siamo sbrigati perché abbiamo visto dei giochi fuori, come la carrucola. Tutti abbiamo fatto un giro lì sopra.

Infine siamo tornati alla metro dove ci aspettavano altri due addetti dell'ATAC e, per fortuna , i vagoni erano vuoti e ci siamo potuti sedere.

E' stata proprio una bella giornata!!!





Scrivere racconti fantastici o storie con personaggi strani a noi della 3 A piace tanto. Così la maestra nel periodo di Halloween ci ha proposto di partecipare al contest “*Scrivi una Storia da Paura*” sul Blog di **bSmart**, una piattaforma con contenuti digitali gratuiti per le scuole. Già lo scorso anno avevamo letto alcune storie pubblicate in formato *eBook* (libro solo digitale) sul loro sito, fatte da altre scuole italiane, sempre sullo stesso argomento, quello che cambiava era solo l’inizio della storia...

Quest’anno volevamo provarci anche noi e così ci siamo divisi in gruppi di 4/5 bambini e abbiamo sviluppato il resto della storia. Ci siamo impegnati al massimo perché fosse davvero un racconto... da paura!

Infine un rappresentante di ogni gruppo ha letto la storia a tutta la classe che poi ha votato quella più paurosa. Così alla storia scelta abbiamo, tutti insieme, aggiunto descrizioni e dettagli. Alla conclusione di tutto il lavoro eravamo proprio soddisfatti e la maestra ha inviato una mail all’indirizzo unastoriadapaura@gmail.com con la storia completa, entro il 31 ottobre 2024, indicando la classe, la scuola e la città. Questo il link <https://blog.bsmart.it/2024/11/27/scrivi-una-storia-da-paura-2024-scarica-lebook-con-tutti-i-racconti/>

Buona lettura!!!

INCIPIT: Il luna park fantasma

Il giorno di Halloween un gruppo di ragazzi decide di avventurarsi nel Luna Park abbandonato che dista pochi chilometri dal loro paese.

Durante l’esplorazione, due di loro, Elena e Tommaso, vengono attratti da una sagoma che si muove tra i gokart di un autoscontro. Si avvicinano e ne esce un cane randagio che abbaia e corre via. Niente di cui aver paura, ma adesso Elena e Tommaso hanno perso di vista i loro amici.

ATTIVITÀ A SCUOLA: I RAGAZZI ALL'OPERA

Iniziano a cercarli, urlano i loro nomi, ma nessuno risponde. A questo punto Elena ha un'idea: tornare al cancello d'ingresso da cui sono entrati. Seguono le indicazioni dei cartelli, ma quando arrivano... il cancello non c'è più. Soltanto altre attrazioni del luna park. Elena e Tommaso cominciano a girare in tondo, ripassano più volte per le stesse giostre. Il tempo passa, il sole cala e avanza l'oscurità. Stanchi e scoraggiati, si siedono vicino a una ruota panoramica. "Perché non troviamo quel maledetto cancello?!" dice Elena con gli occhi lucidi e la voce singhiozzante.

"Non potrete mai più uscire da questo Luna Park". Una voce sinistra fa girare di scatto Elena e Tommaso in direzione della ruota: un uomo, vestito da clown, che siede in una delle cabine della ruota li sta fissando... Poi dice: "A meno che..."

...non completate tutte le giostre entro la mezzanotte, perché se non ci riuscite rimarrete dentro al Luna Park per sempre, ah ah ahl!!!"

Dopo queste parole a Tommaso e Elena sale un brivido lungo la schiena e balbettando dicono insieme: "E' meglio se iniziamo subito!"

Arrivati all'ultima giostra, la Casa degli Specchi, Elena e Tommaso non ci pensarono due volte ad entrare. Cercarono gli amici, ma un rumore sinistro li fa girare di colpo e lì davanti c'è il clown, con la faccia bianca, gli occhi viola e la bocca rossa sbavata di sangue, con dei coltelli in mano.

Elena e Tommaso scappano con urla agghiaccianti, però nella fuga sbattono contro uno specchio deformato e svengono. Quando si risvegliano si trovano davanti al cancello di uscita, con gli amici morti ac-



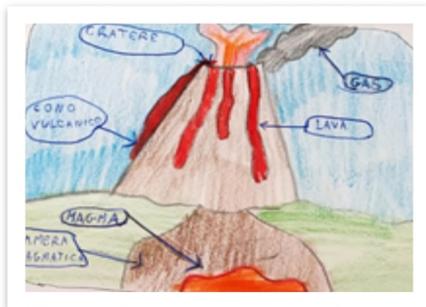
ESPERIMENTO ESPLOSIVO!

FINTA ERUZIONE VULCANICA IN 3 B!

Quest'anno abbiamo imparato a studiare storia, geografia e scienze: è faticoso, ma stiamo scoprendo tante cose nuove e molto interessanti !

Durante una lezione di geografia abbiamo conosciuto una montagna speciale:

IL VULCANO!



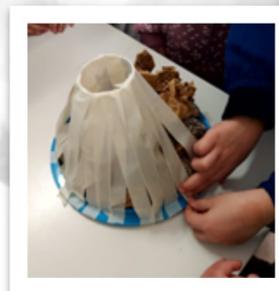
Ci è piaciuto molto questo argomento e per comprenderlo meglio abbiamo realizzato un modellino di vulcano per simulare un'eruzione.

Abbiamo usato : 2 bicchieri di plastica, scotch di carta , carta da pacco, un vassoio, pennelli, tempera rossa e marrone. Per prima cosa abbiamo incollato i due bicchieri mettendoli uno verso l'alto e l'altro verso il basso.

Successivamente abbiamo appallottolato la carta e l'abbiamo messa intorno ai bicchieri ammicchiandola fino al bordo. Dopo abbiamo preso lo scotch di carta e con tante strisce abbiamo unito il primo bicchiere al bordo del vassoio: che sorpresa vedere la formazione del cono vulcanico! Infine abbiamo pitturato il tutto con la tempera.

Ma la sorpresa non era finita.

Il giorno dopo, infatti, ci siamo messi intorno al banco dov'era posizionato il nostro "vulcano" e la maestra Lucia (sembrava Mary Poppins) ha tirato fuori da una busta un vasetto con bicarbonato, un barattolino con aceto, un po' di detersivo per i piatti, un tubetto di colorante alimentare rosso e un cucchiaino.



ATTIVITÀ A SCUOLA: I RAGAZZI ALL'OPERA

La maestra ha versato nel bicchiere 2 cucchiaini di bicarbonato, un po' di colorante e sapone e ha mescolato tutto. Quando ha versato 2 cucchiaini di aceto è successo qualcosa di incredibile: dal finto cratere ha cominciato ad uscire tanta schiuma rosa ed è colata lungo il fianco!

E' stato emozionante perché non ci aspettavamo che uscisse fuori un liquido "spumoso". Questa finta eruzione è avvenuta quando la maestra ha versato l'aceto!

WOW!



LA III B: UNA SEZIONE...AUREA

Nel mese di novembre ci siamo divertiti a scoprire un grande matematico della storia: Leonardo Fibonacci. Nacque intorno al 1200 a Pisa ed era figlio di un mercante, Guglielmo dei Bonacci (a quei tempi, “fi” voleva dire figlio, quindi lui venne soprannominato Fibonacci). È molto importante per noi perché, durante i suoi viaggi, scoprì i numeri arabi e li fece conoscere in Europa scrivendo un libro, il “Liber Abaci”. Grazie a lui, noi oggi usiamo i numeri arabi e non più i numeri romani.

Fibonacci è famoso per la sua successione numerica: 1-1-2-3-5-8-13-21-55... ogni numero si ottiene dalla somma dei due numeri precedenti. Lui diceva che la matematica è il linguaggio segreto della natura, infatti tantissime cose intorno a noi rispettano la regola della

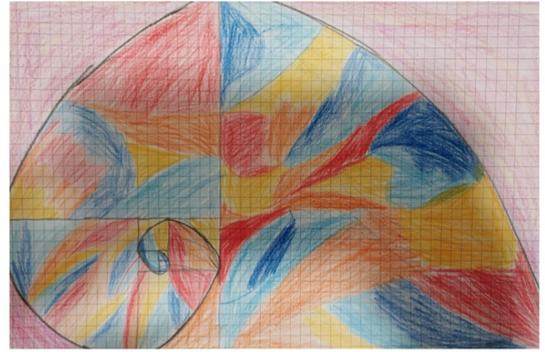
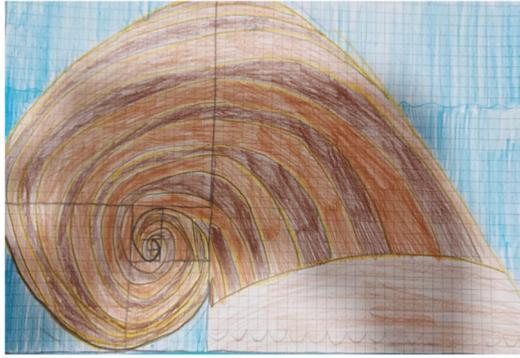
sua sequenza, ad esempio una chiocciola, la disposizione dei semi in un girasole, la forma di un broccolo...

La sequenza viene raffigurata con un disegno, la spirale aurea.



Noi l'abbiamo disegnata, poi, con un po' di fantasia, l'abbiamo decorata e colorata, creando diverse figure.

ATTIVITÀ A SCUOLA: I RAGAZZI ALL'OPERA



Il Fibonacci Day si celebra il 23 novembre, perché nel modo di scrivere la data breve nel sistema americano si scrive prima il mese (11), poi il giorno (23), quindi il 23 novembre corrisponde a 11/23 e 1-1-2-3 è proprio l'inizio della sequenza di Fibonacci!

PAPIRI FAI DA TE

La classe 4°C nel mese di gennaio, durante lo studio della civiltà Egizia, ha realizzato dei papiri utilizzando semplici materiali, ovvero: garze, colla vinavil, caffè liquido, acqua, fogli A4, pennelli, carta carbone ed immagini egizie.

Nella PRIMA FASE sono state tagliate varie strisce di garza della lunghezza di un foglio A4; successivamente in una ciotolina è stata messa la colla insieme ad un po' d'acqua ed al caffè fino ad ottenere un composto marroncino.



Sopra al composto sono state attaccate le strisce di garza, disposte in orizzontale e in verticale, creando due strati.

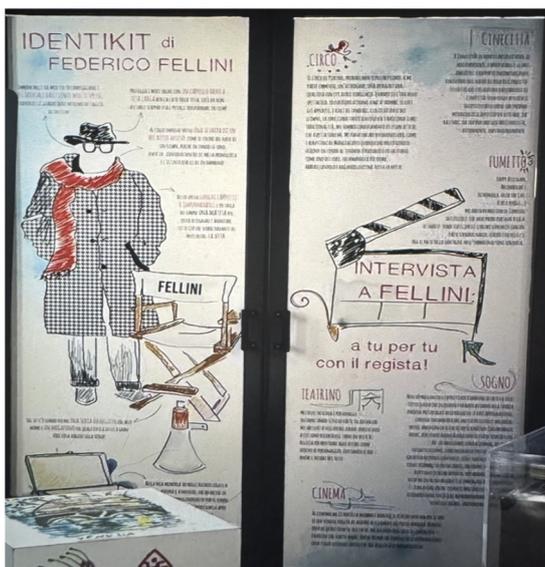
I fogli sono stati poi adagiati su fogli di giornale e lasciati in classe per un paio di giorni fino a farli asciugare perfettamente. In seguito si è passati alla fase del disegno: con la

carta carbone sono state ricopiate sulle garze le immagini scelte dai ragazzi.



UNA GIORNATA A CINECITTA'

Le classi IV A-B-C nel mese di dicembre hanno effettuato una interessantissima visita agli studios di Cinecittà'. La guida messa a nostra disposizione ci ha fatto visitare l'esposizione museale.



All'interno del museo ci sono alcune sale dedicate ai grandi registi italiani, come il grande FEDERICO FELLINI.

Ci sono anche esposti vestiti originali dei grandi colossal girati a Cinecittà' come BEN HUR, C'ERA UNA VOLTA, con la Sophia nazionale, CLEOPATRA, C'ERA UNA VOLTA IL WEST e molti altri...

I bambini hanno anche visitato l'interno del sottomarino

del film U-571, girate nel teatro 5.

La guida

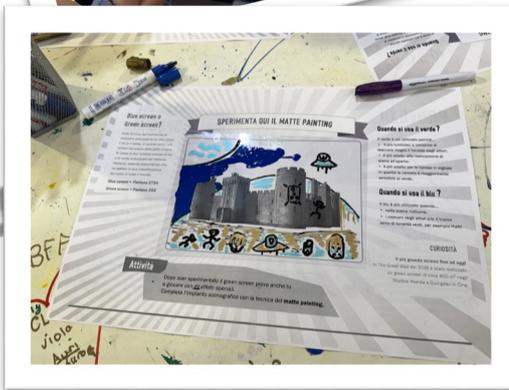
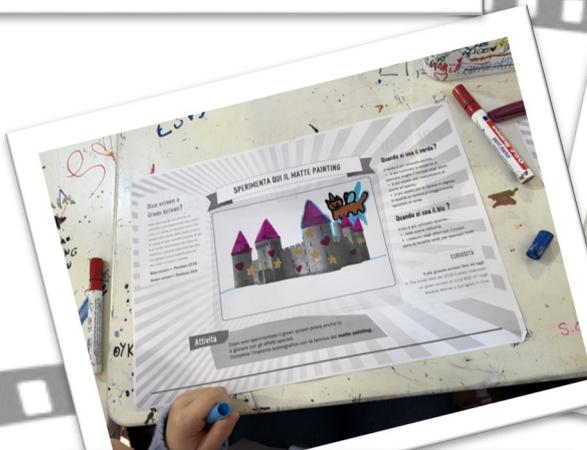


ATTIVITÀ FUORI SCUOLA: I RAGAZZI ESPLORANO

ha poi organizzato per noi un laboratorio sugli effetti speciali, nella fattispecie il MATTE



PAINTING. I bambini si sono divertiti a personalizzare lo sfondo a loro piacimento: un castello spaziale...carnevalesco.....romantico!



Si gioca con gli effetti speciali all'interno del museo.



Classi IV
Scuola Primaria A.Fabrizi

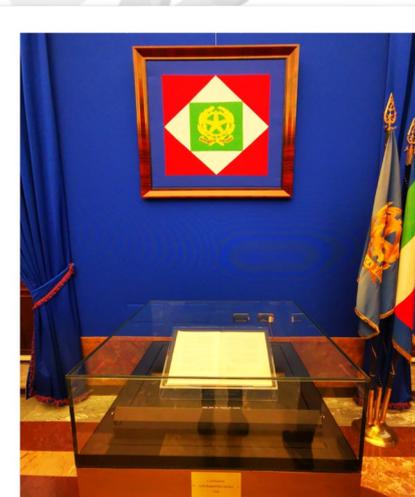
EVVIVA LA COSTITUZIONE!

Il 26 febbraio, la nostra classe, la V A, ha avuto l'opportunità di vivere una giornata davvero speciale. Siamo andati in visita al Quirinale, il palazzo dove abita il Presidente della Repubblica e il nostro viaggio è iniziato con la metropolitana!

Abbiamo preso la metro con molta curiosità, perché molti di noi non l'avevano mai presa prima. Era un po' affollata, ma l'emozione di andare verso un posto così importante ci ha fatto sentire come dei veri esploratori. La metropolitana ci ha portato a destinazione in un baleno e, quando siamo arrivati, siamo scesi e ci siamo incamminati verso il Quirinale a piedi.

Il palazzo era enorme e molto bello, circondato da giardini e da una grande piazza. Una guida ci ha accolto e ci ha portato a visitare le stanze del Quirinale, raccontandoci tante cose interessanti. La parte più emozionante della visita è stata quando ci hanno fatto vedere un documento storico molto importante: la **Costituzione italiana**. Ci hanno spiegato che la Costituzione è la legge fondamentale che regola la vita del nostro Paese, e che il Presidente della Repubblica ha il compito di difenderla. Abbiamo visto una copia originale della Costituzione, con le firme dei costituenti, e ci siamo sentiti davvero onorati di poterla osservare da così vicino. Era un momento molto speciale, perché ci hanno fatto capire quanto sia importante conoscere e rispettare le regole che ci permettono di vivere insieme in pace.

Alla fine della visita, siamo tornati in metro, ma ognuno di noi aveva nel cuore un ricordo bellissimo. Non dimenticheremo mai quella giornata al Quirinale, e ora capiamo meglio il valore della nostra Costituzione e della democrazia! Una



ATTIVITÀ FUORI SCUOLA: I RAGAZZI ESPLORANO

delle cose che ci ha colpito di più è stata la guardia in uniforme, che stava davanti all'ingresso. Sembrava un soldato uscito da un libro di storia!

A fine giornata, ci siamo sentiti davvero fortunati e orgogliosi di aver visto un posto così importante per il nostro Paese. È stata una giornata che non dimenticheremo mai.

